COMUNE DI S. BIAGIO SARACINISCO

PROVINCIA DI FROSINONE

Copia deliberazione del Consiglio comunale

N. 16 del Reg.	Oggeto: Approvazione regolamento prestazioni lavoro accessorio.
Del 28/12/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 16, 0 ed in prosecuzione nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta straordinaria pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Dario Iaconelli Mariarita Vettese Emilio Capaldi Luciano Iaconelli Franco Antonio Di Mascio Adriano Paolillo Barilone Erica	X X X X	

Assegnati	n. 7	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri :	Presenti n. 6
In carica	n. 7	total, information is an inclusive of the first outside present and participated and partic	Assenti n. 1

all'ordine del giorno:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:	
- Presiede il Dott. Dario Iaconellinella sua qualità di SWACO	Presidente
- Assiste il Segretario Dott.ssa Claudia Greco	la seduta è legale
- Nominati scrutatori i Signori: per la maggio	oranza per la
minoranza;	
- il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in	n oggetto regolarmente iscritto

Il Sindaco relatore illustra la proposta deliberativa soffermandosi in particolare sulla esposizione del dettato Regolamentare con il quale si intende disciplinare l'utilizzo del lavoro accessorio nel Comune di San Biagio individuando le aree di intervento, requisiti e modalità di accesso dei prestatori . Con questo strumento e le disponibilità stanziate allo scopo nei bilanci interessati, si intende giungere alla predisposizione di un elenco di prestatori d'opera residenti nel Comune per garantire l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sul territorio.

Il Sindaco, dopo uno scambio di opinioni con i Consiglieri presenti, decide di proporre un'integrazione al testo regolamentare portato in approvazione inserendo, nell'art. 4 - Prestazioni - l'indicazione di un'altra tipologia individuata ne "attività e prestazioni a supporto degli uffici comunali "e nell'art. 6, inserire l'ulteriore criterio n. 6 per l'assegnazione dei buoni lavoro, denominato: TITOLI DI STUDIO con assegnazione punti 3 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, punti 6 per possesso diploma di scuola secondaria di secondo grado e punti n. 10 per possesso di Diploma di Laurea;

ALL'UNANIMITA' dei presenti viene approvata la proposta citata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva del Sindaco sull'argomento, come sopra esposta e che qui si intende richiamata;

UDITA la proposta formulata dal Sindaco relativamente all'integrazione degli art. 4 e 6 del testo regolamentare proposto, come sopra esposta e che qui si intende richiamata;

Ritenuto necessario che il Comune sia dotato di apposito regolamento per la disciplina del lavoro accessorio (voucher) al fine soprattutto di individuare gli ambiti/settori di attività nelle quali ricorrere a tale tipologia di prestazioni, oltre ai requisiti , modalità e criteri di assegnazione ai beneficiari:

Visto lo schema di regolamento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto di n. 9 articoli , così come integrato agli art.. 4 e 6 in accoglimento della proposta del Sindaco come in premessa esposta, ;

Visto lo Statuto Comunale

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. N° 267/2000 e s. m. ed int.;

Con voti favorevoli n. 6 contrari 0, astenuti 0, espressi per alzata di mano dai n. 6 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

La causale che precede forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

1)DI APPROVARE lo schema di regolamento per la disciplina del lavoro accessorio (voucher) allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto di n. 9 articoli

Successivamente, con separata votazione dall'esito

DELIBERA

DI DARE alla presente deliberazione, con voti unanimi favorevoli all'uopo espressi, la immediata eseguibilità ai sensi dell'Art. 154 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Parere favorevole del Responsabile del settore amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

F-TO Dr Dario Iaconelli

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue :

Il Segretario Comunale F,.to Dott.ssa Claudia Greco IL PRESIDENTE F.to Dott. Dario Iaconelli

Parere favorevole del Responsabile del settore amministrativo in ordine alla regolarità tecnica

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.tgs. n. 267 del 18/08/2000

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è esecutiva:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (art.134 c.4 del D.Lgs. 267/2000)
- ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134, c.e, del T.U. n.267/2000).-

Dalla Residenza Comunale, li 26-01-7016

Il Segretario Comunale f.to Dott.ssa Claudia Geco

N 25

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio On line del Comune accessibile al pubblico (art.32, comma1, della Legge 18 giugno 2009, n.69) ed è stata compresa nell'elenco in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art.125, del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì 26-01-716

Il Messo Comunale F.to Amedeo Buzzeo

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla Residenza comunale, lì . 26-01-7016

Responsabile del procedimento

COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO Provincia di Frosinone

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO ACCESSORIO (VOUCHER)

Premessa

L'istituto del lavoro occasionale di tipo accessorio, introdotto dalla legge 14 febbraio 2003, n.30, rappresenta una modalità di prestare lavoro che risponde sia all'esigenza del "committente" di servirsi di lavoratori non subordinati per lo svolgimento di determinate attività o compiti dal carattere temporaneo ed occasionale sia del "prestatore" del lavoro di poter ottenere un supporto economico. La normativa vigente, che nel tempo è stata progressivamente modificata ed ampliata anche con riferimento in modo particolare dal 2010 al 2012 ai committenti pubblici, consente ad una ampia platea di soggetti di effettuare prestazioni di lavoro occasionale accessorio presso gli enti pubblici locali.

Nell'attuale contesto socio-economico caratterizzato da forte calo occupazionale, l'erogazione mirata di voucher può rappresentare un contributo ad una più complessa strategia di incentivazione delle politiche del lavoro, in particolare favorendo prestazioni di lavoro a specifiche categorie di cittadini in situazione di temporanea difficoltà economica, oltre che ad essere un concreto segnale di vicinanza morale e psicologica da parte dell'Ente Locale di appartenenza.

Il presente Regolamento vuole pertanto rappresentare uno strumento utile ad offrire supporto ad alcune specifiche categorie di cittadini che si trovano in condizioni di temporanea fragilità economico-sociale, in modo equo e trasparente, nel rispetto di criteri che verranno in esso stabiliti

Art. 1 – Oggetto e finalità.

- 1. Alla luce di quanto detto in premessa, oggetto del presente regolamento è la disciplina dell'erogazione di buoni lavoro relativi a prestazioni lavorative di tipo occasionale accessorio rese in favore del Comune di San Biagio Saracinisco da parte di cittadini ivi residenti che risultino disoccupati,inoccupati, iscritti alle liste di mobilità, cassaintegrati in condizione di temporanea fragilità e studenti universitari a sostegno degli studi.
- 2. La condizione socio-economica dei soggetti richiedenti accesso agli interventi è rilevata attraverso l'indicatore ISEE

Art. 2 - Fonti e definizioni.

- 1.L'Istituto del "lavoro occasionale accessorio" è stato introdotto dalla legge 14 febbraio 2003, n. 30 modificato dalle successive leggi n. 133 del 6 agosto 2008, n.33 del 9 aprile 2009, n. 191 del 23 dicembre 2009 e n. 92 del 28 giugno 2012 ed è disciplinato dagli articoli 70- 72 del D. L.gsn. 276 del 10 settembre 2003.
- 2. Le prestazioni di lavoro accessorio sono definite dall'art.70 del D.Lgs. 276/2003 così come modificato dall'art.32 della L.92/2012.
- 3. Le suddette prestazioni di lavoro soddisfano esigenze di carattere occasionale temporaneo per le quali l'ente committente non costituisce alcuna forma di rapporto di lavoro subordinato.
- 4. Il pagamento della prestazione resa avviene, ai sensi di legge, attraverso buoni lavoro (voucher), che garantiscono al prestatore oltre alla retribuzione, anche la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL

Art. 3 – Destinatari e relativi requisiti.

- 1. Possono beneficiare dell'intervento in oggetto i cittadini appartenenti alle seguenti categorie:
- •disoccupati (con o senza indennità);
- •inoccupati intesi come soggetti licenziati o in cerca di prima occupazione;
- •iscritti alle liste di mobilità indennizzata e non indennizzata;
- •percettori di integrazione salariale;
- •giovani con meno di 25 anni, studenti universitari regolarmente iscritti ad un corso di studio, come a sostegno degli studi;
- 2.I suddetti destinatari, per accedere all'intervento, devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- •residenza da almeno 5 anni nel Comune di San Biagio Saracinisco;
- •aver compiuto i 18 anni;
- •cittadinanza italiana o cittadinanza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato Italiano che godono dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza. I cittadini extracomunitari dovranno allegare idonea documentazione attestante la regolare presenza sul territorio italiano che permetta l'attività lavorativa prevista (permesso di soggiorno);
- •idoneità fisica ad assolvere le prestazioni lavorative richieste;
- •possesso di regolare attestazione ISEE in corso di validità, riguardante l'intero nucleo di convivenza, non superiore (pari o inferiore) ad € 10.000,00;
- •non essere titolari di trattamento pensionistico obbligatorio quali invalidità INPS/INAIL, invalidità civile; **Ulteriori requisiti richiesti:**
- assenza di carichi penali pendenti o condanne passate in giudicato;
- disponibilità al lavoro in base alla richiesta;
- •disponibilità a spostamenti sul territorio comunale e ad effettuare turni diurni e nel fine settimana, in base alle necessità richieste .

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 4 - Attività ed ambito di applicazione.

- 1. In conformità delle fonti normative citate, il lavoro occasionale accessorio può essere prestato in favore del Comune di San Biagio Saracinisco, in quanto committente pubblico, per le seguenti tipologie di attività:
- •lavori di giardinaggio;
- •lavori di pulizia di edifici;
- •lavori di pulizia di strade;
- •lavori di pulizia di parchi;
- •lavori di pulizia di monumenti;
- •lavori di manutenzione di edifici e strutture comunali;
- •lavori di decoro urbano,
- •lavori di emergenza atmosferica (a puro titolo esemplificativo sgombero neve);
- •prestazioni di custodia e pulizia cimiteri comunali
- •prestazioni di custodia e sorveglianza edifici e strutture comunali
- •prestazioni di emergenza sociale;
- •prestazioni in occasione di eventi sportivi;
- •prestazioni in occasioni di eventi culturali;
- •prestazioni in occasione di fiere e mostre;
- •prestazioni di assistenza e sorveglianza alunni sullo scuolabus;
- •prestazioni di autista scuolabus e autocompattatore con patente D e CQC;
- •altre attività dedotte nel regolamento o comunque compatibili con la normativa;
- attività e prestazioni di supporto agli uffici comunali;
- 2. Le prestazioni devono essere svolte direttamente a favore dell'ente committente senza il tramite di intermediari;
- 3. Le prestazioni di lavoro occasionale sono da considerarsi spese di personale e devono essere commissionate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia per gli enti locali,

Art. 5 – Modalità di assegnazione delle attività da svolgere.

- 1. La Giunta comunale, annualmente e nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale, individua il budget complessivo da destinare alle attività di lavoro accessorio elencate all'Art. 4, individuando i settori di prestazione prescelti.. E' facoltà della Giunta comunale fornire ulteriori indirizzi in merito alle attività prioritarie di intervento.
- 2 Il responsabile di settore nell'ambito di tali indicazioni e del budget complessivo stanziato, provvede con proprio atto amministrativo ad approvare degli specifici progetti e l'importo finanziario da destinare, da svolgere tramite prestazioni di lavoro occasionale specificando:
- •tipologia di attività

•durata delle prestazioni

- •numero di buoni lavoro (voucher) per prestatore da utilizzare rapportato al numero di ore da effettuare che devono essere superiori o pari a 4(minimo 4 ore per prestatore).
- •numero di prestatori

Contestualmente provvederà ad affiggere apposito avviso all'albo online del Comune dandone adeguata pubblicizzazione sul territorio, ove siano riportati:

- •elementi di cui al comma precedente
- •termine per la presentazione delle domande
- •data di inizio prestazione
- •compenso
- 3.I soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento, dovranno presentare domanda di partecipazione, utilizzando il modulo fornito dagli uffici del competente Settore, unitamente alla dichiarazione ISEE in corso di validità, allo stato di famiglia, ai documenti attestanti il possesso dei requisiti di cui all'Art. 3, al certificato medico attestante la buona salute ovvero l'idoneità fisica per le attività da svolgere indicate nell'Avviso . I cittadini stranieri devono inoltre presentare un titolo di soggiorno valido attestante la loro regolare presenza nel territorio italiano.
- 4. Tutta la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, entro e non oltre il termine fissato dall'avviso.

Art. 6 – Criteri di assegnazione dei buoni lavoro.

1. Nel caso di pluralità di domande entro il termine stabilito nell'avviso, si provvederà ad assegnare ad ogni soggetto richiedente un punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti per ognuna delle voci di cui alle seguenti tabelle:

Punteggi assegnati:

1)SITUAZIONE LAVORATIVA

Inoccupati pt.10

Disoccupato e percepente = pt 8 Disoccupato e non percepente pt 10

Studente universitario

Si = pt 3

No = pt 0

A parità di punteggio sarà data preferenza a coloro che non percepiscono alcuna indennità e poi a coloro con un numero maggiore di familiari a carico. A parità di punteggio e del requisito indicato " studente universitario" saranno preferiti gli studenti universitari aventi minore età.

2) SITUAZIONE ECONOMICA

Attestazione ISEE in corso di validità – Punti assegnati:

- da 0	a €. 2.000,00	pt 10		
- da €. 2.000	0,01 a €. 4.000,00	pt 8		
- da €. 4.000	$0,01 \text{ a} \in 6.000,00$	pt 6		
- da €. 6.000	0,01 a €. 8.000,00	pt 4		
- da € 8.000	,01 a € 10.000,00	pt 2		
3) SITUAZIONE FAMILIARE				

Numero di familiari a carico

Maggiori di 2 = pt 10

Minori o uguale a 2 = pt 5

Nessun familiare a carico = pt 0

Al punteggio indicato in questa tabella 3 vanno aggiunti 8 punti per ogni familiare disabile a carico (percentuale di disabilità pari al 66%).

4)ESPERIENZA PROFESSIONALE PREGRESSA nell'ambito di attività prescelta

Superiore a 24 mesi pt. 10

Tra 12 e 24 mesi **pt** 7

Inferiore a mesi 12 pt. 5 5)SITUAZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE

Nucleo familiare preso in carico dai servizi territorialmente competenti pt. 10

6) TITOLI DI STUDIO

- -Possesso diploma di scuola secondaria di primo grado, pt.3
- -Possesso diploma di scuola secondaria di secondo grado, pt.6
- -Possesso diploma di Laurea, pt.10

Art.7 – Obblighi e doveri inerenti la prestazione di lavoro occasionale.

1. La prestazione dovrà essere svolta nel rispetto delle direttive fornite dal Responsabile del competente Settore/Servizio e dei principi di correttezza e diligenza.

2. Il prestatore è vincolato al rispetto di ogni normativa in materia di dati personali, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di riservatezza nei confronti del datore di lavoro e di terzi, rispondendo in proprio di ogni violazione ai predetti obblighi.

3. In caso di violazione di dette regole, il responsabile del Settore competente potrà revocare l'assegnazione dei buoni lavoro interrompendo il relativo servizio e liquidando le competenze spettanti in base al numero di ore fino ad allora effettuati

Art. 8 – Entità del compenso.

1. Ad ogni prestatore, per qualsiasi attività da svolgere, sarà erogato un compenso rappresentato da buoni lavoro del valore lordo di € 10,00, corrispondente ad un valore netto di € 7,50. Tale buono singolo corrisponde ad un'ora di lavoro.

2. Il compenso sarà liquidato entro 30 giorni dal completamento dell'attività, previa attestazione di conformità, adottata dal competente Responsabile del Settore, nelle forme e modalità stabilite dalla attuale normativa vigente in materia.

Art. 9 – Entrata in vigore e regole finali.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera che lo approva e risulta valido ed efficace nei limiti di legge.